

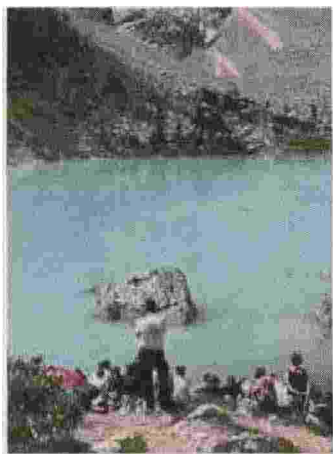
«Lago del Sorapis, vigilanza speciale anti-vandali»

Basta invasioni barbariche al lago glaciale del Sorapis. Dal Cai Trento, suggerisce di creare un tavolo istituzionale. L'ipotesi non convince però il sindaco ampezzano Gianpietro Ghedina. L'idea trae spunto da una

nuova protesta, per i comportamenti inurbani che si ripetono su quello specchio d'acqua, anche nelle ultime settimane, con la superficie ghiacciata. Oltre al

tavolo istituzionale si propone di mettere assieme squadre di sorveglianza e pulizia impiegando chi gode di ammortizzatori sociali o reddito di cittadinanza.

Dibona pagina XIII



SORAPIS Il laghetto glaciale meta di migliaia di turisti

«Vigilanza speciale per il Sorapis»

► Si moltiplicano le denunce di soci Cai sugli assalti al laghetto glaciale, tanto che uno di loro cala una proposta per tutelarlo

► «Creare un tavolo eco-istituzionale e squadre di pulizia»

Ma il sindaco stoppa l'idea: «Sarebbe un altro carrozzone»

CORTINA D'AMPEZZO

L'eccessivo affollamento di escursionisti al lago del Sorapis, che si manifesta ormai da alcuni anni, suscita forti contrarietà, ma anche qualche proposta di soluzione del problema. Franco Piacentini, socio Sat e Cai Trento, suggerisce di creare un tavolo istituzionale. L'ipotesi non convince però il sindaco ampezzano Gianpietro Ghedina. L'idea di Piacentini trae spunto da una nuova protesta, per i comportamenti inurbani che si ripetono su quello specchio d'acqua, anche nelle ultime settimane, con la superficie ghiacciata, con la neve che lo circonda. Egli fa un passo in più: suggerisce alcune possibili soluzioni.

LA PROPOSTA

«Nei giorni scorsi, opportu-

namente, un socio Cai della provincia di Venezia ha pubblicamente evidenziato irrispettosi comportamenti di alcuni escursionisti che, anche in questi giorni d'autunno, arrecano danno allo splendido lago Sorapis. Più volte, gli anni scorsi, avevo pubblicamente segnalato anch'io il mancato rispetto ambientale che si verifica in tutte le stagioni al Sorapis. Però non mi sono limitato alla denuncia, ho modestamente indicato possibili azioni di tutela, di rispetto e di valorizzazione della zona». La proposta di Piacentini è la creazione di un nuovo organismo, che possa coordinare azioni di tutela: «Vedrei bene la costituzione di un tavolo permanente ambientale istituzionale, al quale far partecipare gli enti locali; il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo; associazioni ambientaliste; organizzazioni

del volontariato; Club alpino; confederazioni Cgil Cisl Uil; Carabinieri forestali; Provincia di Belluno; rappresentanze economiche; Regione Veneto».

VIGILANZA AMBIENTALE

Egli indica inoltre le attività che potrebbe sviluppare questo tavolo: «Programmare e realizzare progetti di lavori socialmente utili, con opportunità occupazionali, anche coinvolgendo persone che beneficiano di ammortizzatori sociali o che ricevono, dallo Stato, reddito di cittadinanza o di emergenza. Organizzare la vigilanza ambientale, per la pulizia e il disinquinamento di tutta l'area del Sorapis. Progetti per l'educazione ambientale. Progetti per eventuali procedimenti sanzionatori per coloro che non dovessero rispettare l'ambiente. Non c'è tempo da perdere: sulla

salvaguardia ambientale i sindaci, la Regione, i presidenti di Provincia e del Parco devono urgentemente fare massa critica per scongiurare l'invasione barbarica al Sorapis».

STRUMENTI IN ATTO

Il sindaco Ghedina, che ha già firmato ordinanze per la tutela di quell'area, contro i comportamenti cafoni di taluni escursionisti, esprime qualche perplessità sulla nuova proposta: «E' sempre opportuno sentire tutti, ma non vedo la necessità di creare ulteriori carrozoni. Credo non servano altri organismi, con il rischio di appesantire le decisioni. Ci siamo trovati più volte, fra Regole d'Ampezzo e Comune di Cortina: gli interlocutori ci sono. Abbiamo già tutti gli strumenti per poter intervenire».

Marco Dibona

© riproduzione riservata



PERLE AMBIENTALI Il laghetto glaciale Sorapis, d'estate meta di vere e proprie invasioni di turisti non sempre educati